

Formazione Nuove Indicazioni Nazionali  
**Rete "Competenti per com-petere"**  
**GEO-LETTURA DELLE INDICAZIONI NAZIONALI**  
**a cura della Scuola Capofila "G. Settanni" - Rutigliano**



**Dirigente scolastico**  
**prof.ssa Maria Melpignano**

**ottobre 2013 - maggio 2014**

# Circolo didattico “G. SETTANNI” RUTIGLIANO

## GRUPPO DI PROGETTO

- Prof.ssa Maria Fiori, Università degli studi di Bari
- Prof.ssa Isabella Varraso, Università degli studi di Foggia
- Prof.ssa Maria Melpignano, Dirigente scolastico Scuola Primaria “G. Settanni” Rutigliano

*“Gatto” – Alice cominciò – “mi diresti, per favore, che strada dovrei fare?”*

*“Dipende da dove vuoi arrivare” disse il Gatto  
(L. Carrol)*





# Perché la formazione?

## **Costituire un gruppo di docenti ricercatori per**

- Favorire la riflessione critica e la ricerca attraverso il confronto di esperienze in una prospettiva di ricerca-azione
- Valorizzare le esperienze preesistenti nell'ambito della didattica laboratoriale
- Individuare i punti fermi comuni ai diversi percorsi maturati nelle varie scuole
- Individuare nuove chiavi interpretative della modalità didattica delle Indicazioni
- Produrre, rispetto agli elementi emersi, modelli nuovi e flessibili
- Attivare gruppi di sperimentazione dei modelli progettati all'interno delle proprie scuole
- Documentare i percorsi effettuati
- Diffondere i modelli progettati e sperimentati
- Diventare punto di riferimento-polo di documentazione per le scuole, in merito alla tematica della "geo-lettura delle Indicazioni"
- Ipotizzare nuovi sviluppi del percorso, secondo lo stile della ricerca-azione

# Per non dimenticare...

Dalle ***“Indicazioni per il curriculum”***

- ▶ Scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.
- ▶ Scuola del primo ciclo promuove il pieno sviluppo della persona, accompagna l'elaborazione del senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.
- ▶ La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.
- ▶ La scuola secondaria di primo grado promuove l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.





# CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone

- ▶ la centralità del processo di insegnamento-apprendimento
- ▶ il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale
- ▶ l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti
- ▶ il bisogno di conciliare l'autonomia culturale e professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

# Pronti, partenza, via!

Sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, il gruppo di lavoro costituito da docenti dei tre ordini di scuola – Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado – ha stilato, nell' anno scolastico 2013-2014, le basi per la costruzione di un curricolo verticale per competenze:

- ▀ definizione delle competenze , abilità e conoscenze
- ▀ nuclei fondanti
- ▀ possibili passaggi, interconnessioni e azioni di continuità







# CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

*In questo percorso sono stati proposti alcuni chiarimenti sulle metafore delle cinque porte intese come aperture, vie di accesso che conducono a percorsi che internamente si intrecciano, ma che hanno inizio da un preciso punto di vista.*

*In Geografia spazi, territori, luoghi, paesaggi e ambienti sono termini che spesso vengono utilizzati come sinonimi. Dal momento che si tende ad osservare solo i problemi che si è in grado di vedere e si trattano quelle questioni per cui si sono elaborate strategie per poterle affrontare, riflettere sulla connotazione che tali termini assumono significa aprire alla didattica delle precise "vie", in comunicazione con molti altri ambiti disciplinari, ma che hanno un preciso inizio geografico.*

*Dopo un chiarimento esemplificativo dei termini e della didattica che contraddistinguono la Geografia è stata focalizzata l'attenzione su un curriculum unitario dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.*

# Metodo di lavoro

- presentazione dei concetti fondamentali relativi agli argomenti trattati e proposte di attività per favorirne la comprensione
- presentazione di percorsi operativi
- rielaborazione e adattamento, ad opera degli insegnanti, delle attività all'età degli alunni con cui andranno realizzate





# Geografia e conquista del mondo

## Dalla materna al biennio della secondaria

### Itinerario proposto

#### Primo esempio

<b>3-6 anni</b>	Scuola materna e 1° ciclo EDUCAZIONE SPAZIALE: ESPLORAZIONE E "CONQUISTA" DEL VICINO RAPPRESENTAZIONE E CARTE MENTALI
<b>6-11 anni</b>	2° ciclo EDUCAZIONE SPAZIALE E GEOGRAFICA: OSSERVAZIONE DIRETTA-INDIRETTA, CONSOLIDAMENTO DI ABILITA', SUPERAMENTO DI CONFINI
<b>11-14 anni</b>	Scuola media EDUCAZIONE GEOGRAFICA: ESPLORAZIONE E "CONQUISTA" DEL LONTANO CARTE MENTALI E IMMAGINAZIONE GEOGRAFICA
<b>14-16 anni</b>	Biennio della secondaria EDUCAZIONE GEOGRAFICA: COMPRENSIONE DELLA DIVERSITA', NEL TEMPO E NELLO SPAZIO, DEGLI EDIFICI TERRITORIALI ACQUISIZIONE DI IDEE-FORZA SULL'AMBIENTE

## Itinerario proposto

### Secondo esempio

ETA' (anni)	
0	
3	Scuola dell'Infanzia e 1° Ciclo Primaria <u>Educazione spaziale</u> : esplorazione e conquista del vicino. Rappresentazione e carte mentali.
8	2° Ciclo Primaria <u>Educazione spaziale e geografica</u> : Osservazione diretta e indiretta, consolidamento di abilità, superamento di confini.
11	Scuola Secondaria di 1° grado <u>Educazione geografica</u> : Esplorazione e conquista del lontano, carte mentali e immaginazione geografica.

# Itinerario proposto

## Terzo esempio

Età 0 3	<b>Scuola dell'Infanzia</b>
	<b><u>Educazione spaziale:</u></b> Indicatori topologici, relazioni topologiche, percorsi e direzioni, percorsi e mappe.
8	<b>Scuola primaria (classi I-III)</b> <b><u>Geografia</u></b> Approccio senso-percettivo, osservazione diretta e indiretta: la strada, gli spazi della scuola, i percorsi abituali come oggetto di indagine .
	<b>Scuola primaria (classi IV-V)</b> <b><u>Geografia</u></b> Osservazione indiretta, carte mentali, riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. Conoscenza dei vari paesaggi geografici con particolare attenzione a quelli italiani.
11	<b>Scuola secondaria di 1° grado</b> <b><u>Geografia</u></b> Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo. Leggere, interpretare, costruire ed utilizzare opportunamente carte geografiche, schemi, tabelle, elaborazioni digitali, dati statistici informativi per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconoscere nei paesaggi europei, raffrontandoli con quelli italiani, gli elementi fisici significativi e culturali come patrimonio da tutelare e valorizzare.

# Proposta di curriculum verticale di Geografia

dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado

Facendo riferimento alle parole del prof. **Cristiano Giorda**

(Sessione parallela sull'insegnamento della Geografia e della Storia  
Padova, maggio 2012)

- Per “fidanzarsi” o meglio “interdisciplinarsi”” occorre dialogare e per dialogare occorre un linguaggio comune
- Ci sono dei concetti che possono scolasticamente diventare un tessuto comune
- Abbiamo utilizzato un lessico comune, facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali



# Proposta di curriculum verticale di geografia

## Anni 3

Obiettivi di apprendimento	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"><li>• Esplorare spazi.</li><li>• Saper operare in spazi grafici delimitati</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base delle indicazioni verbali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La nostra sezione, i nostri spazi.</li><li>• Disegni in spazi grafici delimitati</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper raccontare semplici esperienze</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Semplici esperienze da verbalizzare</li></ul>



## Anni 4

Obiettivi di apprendimento	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"><li>• Esplorare e conoscere gli spazi della scuola.</li><li>• Sapersi orientare e dominare lo spazio fisico (scuola/sezione) e/o grafico (foglio).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base delle indicazioni verbali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La nostra scuola.</li><li>• Concetti topologici: sopra/sotto; dentro/fuori; alto/basso; davanti/dietro</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Verbalizzare adeguatamente le osservazioni e le esperienze</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esperienze da verbalizzare</li></ul>

## Anni 5

Obiettivi di apprendimento	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppare la capacità di orientamento spaziale.</li><li>• Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone seguendo delle indicazioni verbali.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base delle indicazioni verbali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Concetti topologici: destra/sinistra.</li><li>• Concetti topologici.</li></ul>

# Classi I – III Scuola Primaria

Traguardi	Obiettivi	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.</li> <li>L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare schizzi cartografici e carte tematiche, nonché per ricavare informazioni da una pluralità di fonti.</li> <li>L'alunno si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</li> <li>L'alunno padroneggia la conoscenza dei vari paesaggi geografici con particolare attenzione a quelli italiani</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante.</li> <li>Leggere ed interpretare la pianta dello spazio vissuto, basandosi su punti di riferimento fissi.</li> <li>Conoscere e descrivere gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza e la propria regione.</li> <li>Riconoscere le più evidenti modifiche apportate nel tempo dall'uomo sul territorio utilizzando fotografie e carte.</li> <li>Leggere ed interpretare la pianta dello spazio vissuto basandosi su punti di riferimento fissi.</li> <li>Comprendere il concetto di rappresentazione dello spazio attraverso la riduzione in scala; saper interpretare una legenda.</li> </ul>	<p>La rappresentazione degli spazi: le carte geografiche.</p> <p>Vari tipi di carte geografiche: piante, mappe, carte topografiche, carte fisiche e politiche.</p> <p>Il paesaggio: elementi fondamentali (vari paesaggi geografici naturali e antropici, ambiente urbano, turistico, montagne e colline)</p> <p>Orientamento attraverso i punti di riferimento fissi.</p> <p>I punti cardinali compresi quelli intermedi.</p> <p>Altri strumenti per orientarsi (bussola, rosa dei venti, navigatori satellitari).</p> <p>Le caratteristiche delle carte geografiche: approssimazione, riduzione in scala, simboli, legenda</p>

## Classi IV-V Scuola Primaria

TRAGUARDI	OBIETTIVI	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.</li> <li>L' alunno si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza</li> <li>L'alunno padroneggia la conoscenza dei vari paesaggi geografici con particolare attenzione a quelli italiani.</li> <li>L'alunno utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e per realizzare schizzi cartografici e carte tematiche, nonché per ricavare informazioni da una pluralità di fonti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Orientarsi nello spazio e sulle diverse carte geografiche, utilizzando i punti cardinali.</li> <li>Individuare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative.</li> <li>Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.).</li> <li>Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani.</li> <li>Analizzare attraverso casi concreti le conseguenze positive e negative delle attività umane sull'ambiente.</li> <li>Conoscere e applicare il concetto di regione geografica (fisica e antropica) in particolar modo allo studio del contesto italiano.</li> <li>Individuare sulla carta geografica la posizione dell'Italia nel contesto europeo e mondiale.</li> </ul>	<p>Orientamento sulle carte geografiche: individuazione dei punti cardinali.</p> <p>Gli strumenti dell'osservazione degli spazi geografici: vari tipi di fotografie: panoramiche, satellitari.</p> <p>Riconoscimento delle regioni d'Italia sulla carta geografica.</p> <p>Aspetti fisici e climatici, storici, culturali, amministrativi. L'Italia nell'Europa e nel Mediterraneo.</p>

## PROPOSTA DI CURRICOLO VERTICALE DI GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI	OBIETTIVI	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</li> <li>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini di telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</li> <li>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo di una bussola) e punti di riferimento fissi.</li> <li>Orientarsi nelle realtà territoriali locali ed italiane (classe prima) anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</li> <li>Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</li> <li>Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</li> </ul>	<p>Orientamento sulle carte geografiche: il riconoscimento dei punti cardinali; utilizzo della bussola e punti di riferimento fissi</p> <p>Campo magnetico e campo magnetico terrestre</p> <p>Gli strumenti dell'osservazione degli spazi geografici: vari tipi di fotografie: attuali e d'epoca, panoramiche, satellitari. Utilizzo di programmi multimediali e cartografie computerizzate</p> <p>Utilizzo del GPS</p> <p>Rappresentazioni cartografiche e disegno tecnico; rappresentazione cartografica bidimensionale, mediante lo studio delle curve di livello o isoipse e la loro proiezione in verticale o anche con la costruzione di un plastico.</p>



# Educare alla spazialità

## “C’era una volta un castello...”

**Destinatari: bambini delle sezioni di anni 4 della Scuola dell’Infanzia**

*La peculiarità di questa proposta si definisce nell’interazione tra la geografia e la letteratura per l’infanzia.*

*La narrativa infatti ha un ruolo fondamentale nello sviluppo dell’immaginario infantile e nella formazione della percezione dei luoghi, in quanto contribuisce a dare ai bambini una prima conoscenza dei luoghi stessi e favorisce l’acquisizione dei concetti spaziali e del linguaggio per esprimerli.*

*Il laboratorio presenta contesti significativi e dinamici di apprendimento perché attraverso l’immedesimazione con i protagonisti della fiaba, i bambini sono stati messi nella condizione di esplicitare le proprie immagini mentali, sia dei luoghi della fiaba sia di alcune esperienze che vivono nella quotidianità.*



# C'era una volta un castello...

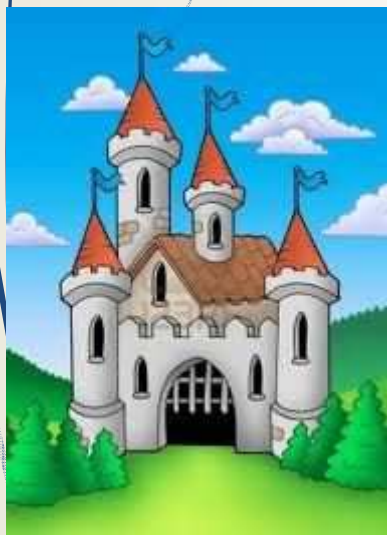


L'immagine del castello nell'infanzia è determinata principalmente non dall'aspetto storico ma da quello fiabesco, immaginario, che può diventare pretesto di conoscenza, di un significato reale, attraverso metafore legate a narrazioni e avvenimenti che hanno segnato l'evoluzione di un popolo.

Questo progetto è stato accolto dai bambini con molto entusiasmo perché il castello è per loro un ambiente affascinante, tanto che spesso nei giochi liberi e guidati, hanno mostrato una spiccata preferenza ad identificarsi nei personaggi, che lì vivono.

Il castello ha una sua **posizione** nel territorio: la posizione diviene **funzione** perché non era solo un luogo dove rifugiarsi in tempo di guerra, ma anche il simbolo del potere di un signore potente.

# L'importanza dell'immaginazione per costruire una cultura



Obiettivo generale di questo percorso è quello di conoscere e rafforzare il legame tra i bambini e il territorio di appartenenza, considerando quest'ultimo "il grande libro della natura e dell'uomo....".

Attraverso l'analisi, la ricerca e la rielaborazione delle sue parti ognuno può arricchire e rendere viva la propria cultura, consolidando l'identità sociale e civica.

La nostra scuola è diventata una scuola - castello, all'interno della quale i bambini hanno potuto conoscere gli spazi.

E' stato, poi, possibile muoversi consapevolmente nello spazio della scuola-castello, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli indicatori topologici.



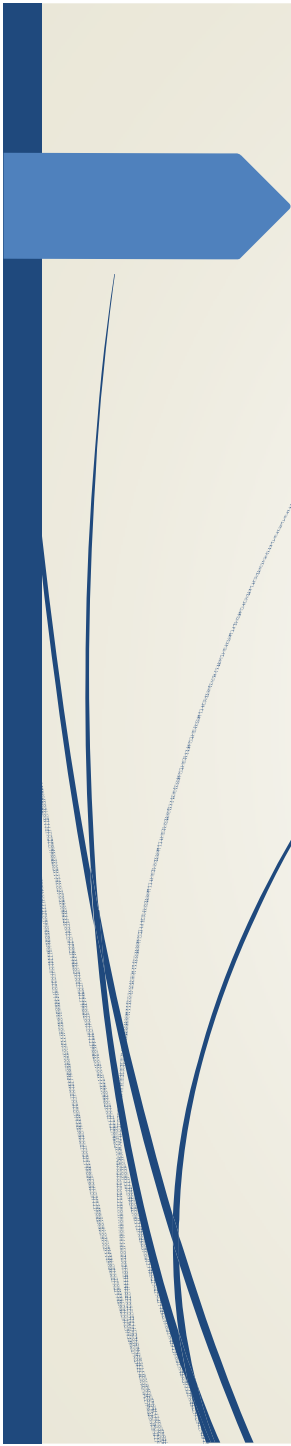
# ***Unità di apprendimento***

## **Obiettivi:**

- ▀ sviluppare le prime competenze geografiche relative all'orientamento spaziale;
- ▀ riflettere sulle proprie immagini mentali;
- ▀ utilizzare immagini, piante e carte geografiche per orientarsi.

## **Contenuti**

- ❖ Esperienza diretta
- ❖ Conversazione guidata
- ❖ Lettura d'opere d'arte
- ❖ Laboratorio di attività manipolative, plastiche, grafico-pittoriche, logico- matematiche finalizzato alla conoscenza del castello come elemento fantastico e storico, quindi legato al contesto territoriale
- ❖ Laboratorio artistico con utilizzo di materiale di recupero

- 
- ❖ Laboratorio di attività manipolative, plastiche, grafico - pittoriche, logico - matematiche finalizzato alla conoscenza e alla costruzione dei personaggi che popolano il castello: re, regine, cavaliere, giullare, cantastorie
  - ❖ Laboratorio artistico per la realizzazione di oggetti propri della vita di corte con utilizzo di materiale di recupero: corona, collana, elmo, cavallo.
  - ❖ Intervento di un esperto esterno per laboratorio di movimento abbinato alla musica
  - ❖ Il gioco: seguire le tracce per arrivare al castello
  - ❖ I sistemi di orientamento spaziale: dalla mappa alla carta geografica
  - ❖ Utilizzo del linguaggio specifico della disciplina



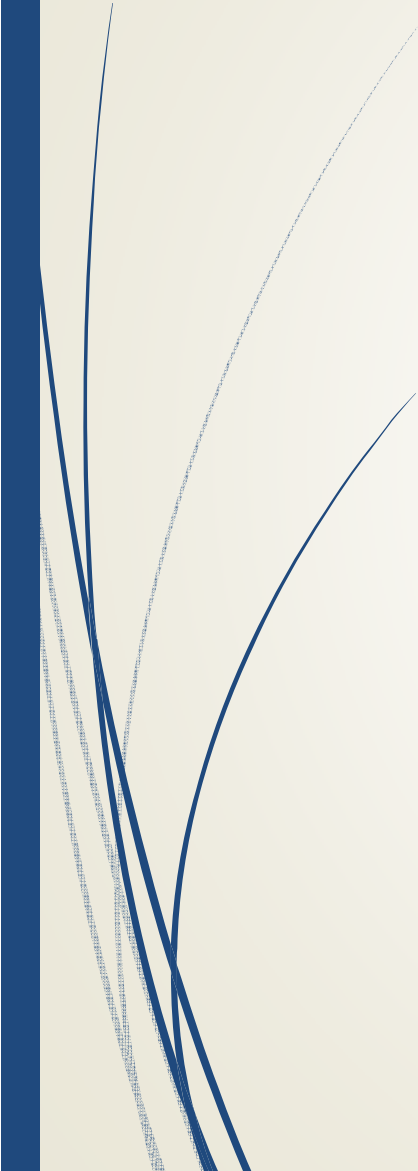

# Conosciamo un “vero” castello...

Il progetto si è concluso con un'uscita didattica al Castello Angioino di Mola di Bari per creare un confronto tra l'aspetto fantastico e reale dell'ambiente esterno ed interno del “castello”.

Le quattro sezioni della Scuola dell'Infanzia sono state coinvolte in questa esperienza che ha la finalità di un momento di

- confronto comune
- comunicazione di emozioni e di idee
- scoperta delle differenze fra realtà e fantasia





# Grazie per l'attenzione!

A cura dell'insegnante Creatore Margherita,  
docente del 1° Circolo Didattico "G. Settanni" di Rutigliano